

Protocollo n. 5660 del 09.03.2023

A: **Comune di Alcara li Fusi**
comune@pec.comune.alcaralifusi.me.it

Commissario di Governo contro il dissesto
idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

p.c.: **Segretario Generale AdB**
 SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
 SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

➤ **Lavori:** Programma Operativo FESR SICILIA 2014/2020 – Azione 5.1.1. Comune di Alcara li Fusi (ME) – Interventi di “*Consolidamento quartiere Cappuccini e Zone Cimitero ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico I Stralcio*” CUP D23H19001010009. **Conferenza dei servizi del 15/11/2022.**

AIU a favore del Comune di Alcara li Fusi Via della Rinascita n.16 CAP 98070 - C.F: 00144310836

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n° 13554 del 28/10/2022, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino **n° 19611 del 28/10/2022**, con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana convoca, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n.241/1990, la Conferenza dei Servizi per il giorno 15/11/2022 al fine di acquisire i pareri utili all’approvazione del progetto esecutivo dei lavori di *Consolidamento quartiere Cappuccini e Zone Cimitero ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico I Stralcio*;

VISTA la nota prot. n 14405 del 15/11/2022, assunta al prot. AdB n. 20972 del 16/11/2022, con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana trasmette il verbale della conferenza dei Servizi del 15/11/2022;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali acquisiti attraverso il link telematico indicato nella nota stessa di convocazione della Conferenza dei Servizi all'interno della quale questa Autorità di Bacino esprime parere condizionandolo alle seguenti prescrizioni:

- approfondimento dei dissesti su cui intervengono le opere del progetto;
- specificare i rapporti tra la stabilità del pendio pre-intervento e la capacità della paratia di contrastare il movimento in atto;
- valutazione della portata massima immessa e verifica della compatibilità idraulica del corpo recettore unitamente ai relativi elaborati progettuali utili ad identificare compiutamente le opere o l'intervento da realizzare;

VISTA la nota prot. n. 2437 del 21/2/2023, assunta al prot. AdB n. 4227 del **24/02/2023**, con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana trasmette le seguenti integrazioni a riscontro delle precisazioni richieste da questa Autorità di Bacino in seno alla Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota prot. AdB n. 4965 del 02/03/2023 con la quale lo scrivente Servizio richiede al Servizio 3 di questa Autorità di Bacino il supporto di un funzionario geologo per la fase istruttoria della pratica in oggetto;

VISTA la nota prot. AdB n. 5449 del 08/03/2023 con la quale il Servizio 3 esprime le sue valutazioni positive in relazione al parere geomorfologico di competenza, di cui all’articolo 21 comma 3, lettera a delle Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P. Reg. n. 9/2021, sul progetto di mitigazione del rischio idrogeologico indicato in oggetto.

CONSIDERATO che l'intervento, ricadente in contrada Cappuccini e la limitrofa zona cimitero del Comune di Alcara li Fusi si articola nelle aree di intervento descritte nel seguente:

Area 1 - zona sottostante il quartiere Cappuccini oggetto di:

- realizzazione di una **paratia di pali** della lunghezza di circa 77 m con pali di diametro 800 di profondità pari a 25,00 m con interasse pari a 1.20 m., con funzione di protezione ben più superficiale di contenimento diretto a maggior ridosso rispetto delle strutture soprastanti e della loro zolla fondale;

- a monte della suddetta paratia è prevista la realizzazione di **muro di contenimento tirantato**. L'altezza di tale muro sarà variabile fra 4.60 m e 1.00 m paratia di pali sarà completata da una trave di collegamento in testa avente le seguenti dimensioni di 1,00*1,00 m;

Area 2 localizzata lungo la stradella alternativa di collegamento fra il ridosso all'area Cappuccini e la zona ponte sul Rosmarino nella quale verrà realizzato un **consolidamento con muri di sostegno** costituito da tratti (a sostegno della strada, che corre in rilevato) di muro con altezza pari a 2.00 m e 3.00 m e da tratti a sostegno delle terre sovrastanti la strada;

Area 3 a monte del cimitero nella quale verranno realizzati interventi di manutenzione puntuale consistenti in:

- pulitura di una area a monte della via Matteo Carruba e nel **ripristino di alcuni muretti in pietra a secco** di altezza inferiore ad un metro e nella **realizzazione di un muretto in c.a.** a protezione del rilevato stradale (via Matteo Carrubba) – Tale muro svetterà un metro rispetto alla quota della corrispondente sede stradale, ciò allo scopo di potenziare la capacità di contenimento istantaneo delle acque meteoriche in particolari occasioni;
- **realizzazione** di piccoli scavi a sezione, per inserzione **di sistemi drenanti**, ciò allo scopo di alleggerire il pendio riducendo le condizioni di imbibizione del terreno;
- messa in opera di **sistemi di contenimento del terreno a monte della sede stradale**. Tale contenimento verrà attuato con pannelli drenanti tirantati, in modo da garantire contemporaneamente il contenimento del terreno ed il suo drenaggio;
- **intervento di manutenzione** mediante pulitura e piccoli ripristini della canaletta aperta in c.a. di raccolta e convogliamento delle acque.
- **ripristino della planarità della sede stradale** di alcuni tratti di strada che manifestano condizioni di sedimenti localizzati.

Area 4 In tale ambito si prevede la realizzazione di una serie di interventi manutentivi puntuali. La zona si trova fra il cimitero ed il torrente Rosmarino.

- **ristrutturazione** di un tratto di **canaletta aperta in legno e pietrame** sciolto prevedendone la **sostituzione** con canaletta prefabbricata in ca. vibrato di dimensione idonea;
- **ristrutturazione del pozetto** sulla strada sottostante il cimitero e **del tratto di tubazione** sotto-strada di collegamento fra il pozetto e la canaletta aperta di cui sopra;
- **la ristrutturazione della canaletta aperta** nel tratto vicino al torrente Rosmarino;
- piccoli interventi di pulitura e manutenzione della sede stradale e della relativa canaletta di scolo;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto interessa la zona di valle del versante su cui si sviluppa l'abitato di Alcara Li Fusi, in prossimità della zona del Cimitero. ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Bacino Idrografico del fiume Rosmarino (017) approvato con D.P.R. n. 90 del 27/03/2007 e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che:

- nell'area di intervento si evidenziano diversi dissesti di tipo gravifico con soliflussi e scivolamenti della coltre superficiale alterata.
- nel corso della Conferenza dei Servizi del 15/11/2022 sono state richieste alcune integrazione per la parte geomorfologica al fine di meglio inquadrare l'intervento e verificare l'effettiva instabilità dell'area, con particolare riferimento alla zona dove sono previste opere di consolidamento con paliificata e muro di contenimento.
- il geologo, sia pure con una descrizione sommaria ha identificato il peggioramento del dissesto avente sigla 017-5AF-315, ma non ha determinato l'eventuale incremento di pericolosità che di fatto resterebbe pari a pericolosità moderata P1. Le foto illustrate presentate permettono di osservare una serie di sedimenti che sono da ricondurre al fenomeno di deformazione superficiale in atto lungo il versante
- la relazione geotecnica di corredo alle analisi geologiche è stata integrata per giustificare la situazione di instabilità del versante. Nel nuovo documento vengono illustrate una serie di analisi del pendio, Anche in questo caso si osserva un limitato sforzo del professionista nel rappresentare i risultati delle

analisi, che non sono stati riassunti in una tabella in grado di semplificare la lettura dei tabulati espressi dal programma di calcolo.

PRESO ATTO che in ogni caso, gli interventi di progetto hanno il fine di aumentare il coefficiente di sicurezza del pendio in esame;

CONSIDERATO che con la situazione presente nel PAI, con dissesti 017-5AF-315 e 017-5AF-317, aventi pericolosità media o moderata, il parere di compatibilità degli interventi non sarebbe necessario in quanto le opere ricadono in una pericolosità inferiore a quella elevata e molto elevata (P3 e P4) a cui si riferiscono gli articoli specifici per le limitazioni d'uso e l'obbligo di parere. Ciò è dovuto all'assenza di valutazione del dissesto da parte del geologo, in base alle metodologie del PAI.

CONSIDERATO che l'art. 17 delle N.A. del PAI di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, al comma 4 recita ..."Nelle aree a pericolosità "P0", "P1" e "P2"omississ...Il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si dovranno avvalere di figure professionali competenti", e il rilascio di parere di compatibilità, nei casi previsti, è limitato alle aree a pericolosità P3, P4 e Siti di Attenzione, mentre per i casi ricadenti in aree a pericolosità P2, P1, P0 le valutazioni sono rimandate all'Ente Locale territorialmente competente;

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 il progetto prevede lo scarico delle acque regimentate proveniente dall'area di intervento all'interno dell'alveo della fiumara Rosmarino tramite il canale a cielo aperto (Area 4 Particolare E);

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo della Fiumara Rosmarino che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 102 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

RILASCIA

a Comune di Alcara li Fusi Via della Rinascita n.16 CAP 98070 - C.F: 00144310836;

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** della Fiumara Rosmarino **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Autorità di Bacino;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
5. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. i lavori in progetto vengono sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

7. provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022)
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
9. in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune di Alcara li Fusi, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso
10. il soggetto autorizzato o suo delegato, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. questa Autorità di Bacino si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. in riferimento a quanto sopra evidenziato in merito alle interferenze con le aree a pericolosità geomorfologica P1 e P2, l'Ente Locale territorialmente competente, in conformità dell'art. 17 c. 4 delle N.A. del PAI, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico-costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale e della pubblica e privata incolumità o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche”* *“Siti tematici”* *“Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”* *“Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Si rappresenta infine che sulla base dell'istruttoria eseguita per gli aspetti di competenza dal Servizio 3 di questa Autorità di Bacino, come espresso con nota prot. AdB n. 5549 del 08/03/2023, nell'eventualità di un inserimento nella piattaforma Rendis il punteggio relativo alla priorità regionale risulterà basso.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Pietro Esposito

“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi